



Scheda Tematica

Patrimonio Culturale

Ultimo aggiornamento: *Settembre 2025*

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Contesto

La cooperazione italiana in Libia svolge un ruolo significativo nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del paese, attraverso progetti finanziati sia dall'Italia che dall'Unione Europea e realizzati in collaborazione con istituzioni locali e internazionali. L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), insieme a partner tecnici come l'Istituto Centrale del Restauro (ICR) e l'Università Roma Tre promuove iniziative volte a conservare siti archeologici di rilevanza storica, come Leptis Magna, e a rafforzare le competenze locali nel campo del restauro e della gestione del patrimonio culturale. Questi sforzi, sostenuti da finanziamenti italiani ed europei, non solo contribuiscono a preservare l'eredità culturale libica, ma favoriscono anche lo sviluppo di opportunità economiche e formative, promuovendo un approccio integrato e sostenibile alla conservazione. Inoltre, la cooperazione italiana si coordina con altre iniziative internazionali, creando sinergie per massimizzare l'impatto degli interventi e garantire una gestione duratura del patrimonio culturale libico.

Programma di Cooperazione delegata "Protection of Cultural Heritage"

Il progetto "*Protection of Cultural Heritage*" è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle Misure Speciali per la Libia 2023 e realizzato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con l'assistenza tecnica dell'Istituto Centrale del Restauro - ICR. Con un budget di 2.200.000 euro, prevede delle attività pilota in Leptis Magna con l'obiettivo di conservare il

Budget: EUR 2,2M
Inizio attività: 2025
Partner esecutore: ICR
Obiettivo generale: Contribuire alla conservazione sostenibile del patrimonio culturale libico.

patrimonio culturale libico, attraverso la preparazione di una roadmap per la creazione di una scuola di restauro e un programma di rafforzamento delle capacità. Il progetto avrà una durata complessiva di 36 mesi. Il principale partner è il Dipartimento delle Antichità della Libia (DoA). In quanto autorità principale responsabile delle antichità, il DoA ha un ampio spettro di competenze, che spaziano dalla protezione e manutenzione dei siti archeologici al recupero di manufatti trafugati. Altri attori rilevanti a livello nazionale sono il Ministero dell'Istruzione Superiore e della Ricerca Scientifica (MHESR)

e il Ministero dell'Istruzione Tecnica e della Formazione Professionale (MTVE), in quanto enti di riferimento per l'istruzione e la formazione.

Il gruppo target e i beneficiari di questa iniziativa comprendono il personale del Dipartimento delle Antichità libico (DoA) e gli studenti universitari specializzati in discipline accademiche legate al patrimonio culturale. Partecipando a questa iniziativa, i professionisti del DoA potranno rafforzare le proprie competenze tecniche nelle pratiche contemporanee di conservazione, aumentando la loro capacità di proteggere i beni culturali della Libia. Parallelamente, gli studenti universitari riceveranno una formazione mirata ed esperienza pratica nella conservazione del patrimonio culturale, colmando così il divario tra conoscenza teorica e applicazione concreta. Questo approccio duale favorisce un ambiente collaborativo che incoraggia lo scambio di conoscenze, il miglioramento delle competenze e un impegno a lungo termine nella tutela del patrimonio culturale. L'interazione tra professionisti esperti e giovani studiosi mira a creare un gruppo di specialisti libici qualificati, garantendo un futuro sostenibile per gli sforzi di conservazione in Libia e rafforzando il quadro nazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale.

Castello Rosso e Musei della Tripolitania: archivi storici, musei e formazione

Budget: EUR 0,45M

Contributo AICS: EUR 0,3M

Inizio attività: 2010

Partner esecutore: Università Roma III

Obiettivo generale: Coadiuvare il governo libico nella valorizzazione del patrimonio archeologico e documentario del paese.

Il progetto "Castello Rosso e Musei della Tripolitania: archivi storici, musei e formazione" (AID 9122) è un'iniziativa realizzata dall'Università degli Studi Roma Tre in partenariato con il Dipartimento di Archeologia della Libia (DoA). Nato nel 2010, il progetto ha subito una lunga sospensione a causa dell'instabilità politica in Libia, per essere poi ufficialmente riattivato nel 2023. L'obiettivo generale è la valorizzazione, la conservazione e la modernizzazione della gestione del patrimonio

culturale libico, con un focus specifico sul Castello Rosso di Tripoli, i suoi archivi storici e i musei del territorio. Le attività principali prevedono: un corso di lingua italiana specialistico per il personale libico; la catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione dell'archivio fotografico e di quello di mappe e disegni; la schedatura e documentazione dei reperti archeologici nei depositi e dei materiali architettonici; un corso di pronto intervento conservativo; e il riallestimento e l'inaugurazione dell'antiquarium di Zanzur. A coronamento del lavoro, saranno realizzate e stampate due pubblicazioni scientifiche trilingui (italiano, arabo, inglese).

Il progetto combina quindi formazione specialistica del personale locale, applicazione di tecnologie innovative per la creazione di banche dati, interventi pratici di conservazione e riallestimento museale, e un'ampia attività di divulgazione dei risultati, puntando a rafforzare in modo duraturo le capacità istituzionali libiche nella gestione del proprio inestimabile patrimonio culturale.